Anno XXVI. Martedì 8 Luglio 1873 N. 157.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Osservazioni diplomatiche

Leggesi nella *Perseveranza*, 4:

Abbiamo detto, uno di questi giorni, che, dietro la scorta di una nostra corrispondenza di Vienna, avremmo cercato di ridurre nei termini precisi della verità quello che i giornali ultramontani, segnatamente i francesi, avevano detto di note spedite a un tempo dai due Gabinetti di Versailles di Vienna, quasi a protesta contro l' applicazione della legge delle Corporazioni religiose. Eccoci a mantenere la promessa.

Il nostro corrispondente fa innanzi tutto notare come non ci sia stato, nelle manifestazioni che i due Gabinetti hanno creduto di dover fare, nessun preventivo accordo tra di loro. È una certa somiglianza nelle condizioni della politica interna de' due Stati quella che ha consigliata a ciascuno de' due Governi la propria condotta, senza che per ciò si abbia a supporre quello che in fatto non è, che abbiano agito d' accordo in seguito ad uno scambio di idee. I due Governi di Francia e d' Austria si trovano, infatti, davanti al partito ultramontano, in una situazione delicata. Se gli ultramontani trovano in Francia il loro principale appoggio nell' Assemblea, e in Austria lo trovano in una parte delle sfere elevate della politica. Entrambi i Governi, adunque, sono costretti, se non a camminare a ritroso degli interessi del paese, compiacendo alle tendenze ultramontane, a usar loro almeno tutti quei riguardi, tutti quei temperamenti che non ledono sostanzialmente gli interessi supremi della politica. Quello che i due Governi hanno fatto, a proposito della nuova legge sulle Corporazioni religiose, non esce da questi limiti.

Nè l' uno, nè l' altro dei due Gabinetti di Versailles e di Vienna, dice il nostro corrispondente, hanno inviate delle note al Governo italiano; non hanno nemmeno dato un incarico ufficiale ai loro rappresentanti diplomatici di far rimostranze o sulla legge o sulla sua applicazione. L' incarico che questi rappresentanti hanno ricevuto, in diversa misura, si riduce tutto a delle osservazioni, a qualche riserva, su quell' art. 2.° della legge che è uscito dalle discussioni della Camera modificato in quella guisa che sappiamo.

Il Gabinetto di Versailles ha fatto osservare che esso non intendeva punto immischiarsi negli affari interni della Penisola, ma che offrendo l' articolo 2.° della legge votata dal Parlamento minori garanzie di quello formulato dal Ministero, questo doveva trovare ragionevole che il Governo francese si mostrasse poi più vigile nella tutela di quegli istituti che direttamente l' interessavano, se, per avventura, il bisogno di farlo si mostrasse in appresso. Queste osservazioni, queste riserve, se così volete chiamarle, soggiunge il nostro corrispondente, devono essere state fatte dal ministro Fournier al vostro ministro degli esteri, in modo meno che officioso, se la frase può andare, in un dialogo quasi confidenziale e in tono più che amichevole.

Quello poi che il rappresentante austriaco ha detto al nostro ministro, parliamo sempre per bocca del nostro corrispondente, non esce dai limiti stretti di quelle osservazioni che tra Gabinetti si fanno ordinariamente, e tanto più di frequente, quanto più schiette sono le relazioni che corrono fra di loro. Il ministro austriaco non ha detto niente che abbia il carattere di una qual si sia riserva; ma ha fatto egli pure osservare che il Governo austriaco non aveva più per rispondere alle rimostranze degli ultramontani e alle inquietudini degli spiriti timorati quelle medesime garanzie che l' art. 2° della legge, quale era stato formulato dal Ministero, gli offriva; e che, per conseguenza, si trovava nella necessità di doverci supplire con nuove istanze e nuove raccomandazioni, acciocchè il Governo italiano cercasse di usare nella applicazione della legge tutti quei temperamenti che possono, senza nuocere punto alla precisa applicazione sua, levare parecchie cagioni di difficoltà interne ad un Governo amico. Il nostro corrispondente aggiunge che queste osservazioni sono state mosse con intendimenti così benevoli che egli non esita a credere che se il conte Andrassy nella sua corrispondenza col Gabinetto italiano avrà opportunità di ritornare sopra questo argomento, non farà che insistere sopra il carattere assolutamente amichevole delle osservazioni presentate in suo nome al nostro ministro degli esteri.

A questi termini precisi il nostro corrispondente riduce le notizie dell' *Univers* e degli altri giornali ultramontani, i quali hanno surrogato loro desiderii alla verità.

Ora, rimarrebbe a cavare da queste informazioni qualche conclusione anche per noi; e la conclusione è chiara. Non è vero, infatti, che se la Camera, invece di perdersi in quella ridicolissima sofisticheria nella quale è stata trascinata per più giorni da un gruppo di inesperti deputati, avesse votato l' art. 2° quale il Ministero l' aveva presentato, si sarebbe schivata una uggiosa discussione prima, e codeste osservazioni diplomatiche poi? E non aveva ragione il ministro d' insistere perchè la Camera, votando l' articolo com' egli l' aveva scritto, levasse ogni pretesto a qual si sia appunto per parte degli altri Governi? E il fatto, per quanto tenue esso sia, non è venuto a mostrare che il ministro aveva ragione?

Notizie Italiane

ROMA — Il *Diritto* d' ieri dice:

Il ministero è definitivamente composto nel modo che abbiamo annunciato.

Crediamo che quanto prima sarà annunciato alla Camera.

Si sta ancora trattando sui due portafogli di agricoltura e commercio e della marina.

Si crede che S. M. verrà domani in Roma per ricevere il giuramento dei nuovi ministri.

APPENDICE

ARTE E BENEFICENZA

Intorno al grandioso Concerto vocale ed istrumentale ch' ebbe luogo la sera del 30 ultimo decorso giugno al Teatro comunale della vicina Bologna, e di cui annunziammo il lieto successo, si manifestò tutta favorevole ed entusiasta la stampa periodica di quella città. Il *Monitore*, la *Gazzetta dell' Emilia* e l' *Ancora* furono i primi a tenerne proposito; vennero dopo d' essi gli altri periodici, e fra questi l' *Affondatore*, il quale nell' ultimo suo numero aveva il seguente articolo cui vogliamo riprodurre testualmente e nella sua interezza, siccome quello che è di tutti il più lusinghiero ed onorifico per uno degli egregi che presero parte al filantropico trattenimento, vogliamo dire pel nostro caro e simpatico concittadino e rinomato artista di canto cav. Pietro Ferranti:

« La sera di lunedì (30 giugno) assistemmo al Concerto vocale ed istrumentale dato al nostro Teatro massimo a vantaggio del *Consorzio di Beneficenza*.

Per la parte vocale prestarono la loro opera la signora Marianna Lodi, ed i signori cav. Pietro Neri-Baraldi tenore, Agostino Mazzoli baritono, Tommaso Costa basso e cav. Pietro Ferranti basso comico.

La parte istrumentale era affidata al prof. Tofano pianista, agli alunni ed alunne di pianoforte del Liceo Musicale, ecc.

Fu dato principio al Concerto con una composizione del prof. Alessandro Busi, affidata al Coro ed al tenore cav. Baraldi, e dettata in omaggio al maestro Mariani. Questa cantata ebbe l' onore della replica.

Le due parti in cui era diviso il Concerto erano costituite di dieci pezzi. Quelli che più incontrarono il favore dell' eletto uditorio furono: Un gran capriccio eroico di De-Kontski nel quale il prof. Tofano, accompagnato dall' orchestra, fece anche una volta conoscere di essere un artista di primissimo ordine: il duo nell' *Elixir d' Amore* fra la Lodi e il Ferranti: la *Tarantella* di Rossini cantata e ripetuta dal signor Ferranti: ed il rondò della *Matilde di Chàbran* che mad.lla Lodi cantò due volte.

Furono pure applauditissimi gli altri pezzi, e fra questi la romanza della *Maria di Rudenz* detta dal Mazzoli con moltissima bravura, la romanza nell' opera *Reginella* del maestro Braga in cui il signor Neri-Baraldi fu grande, ed il quartetto della *Lucia* affidato alla signora Lodi, ed ai signori Neri-Baraldi, Mazzoli e Costa.

Venendo ai particolari, non tributeremo lodi speciali al cav. Neri-Baraldi, perchè il suo nome chiaro risuona da molto tempo nei fasti musicali, nè spenderemo inchiostro per encomiare la bella voce e l' eletta scuola del Mazzoli, nè ci terrà il broncio il signor Costa, se di lui solo diciamo che i suoi splendidi mezzi vocali gli dànno diritto alla luminosa carriera che percorre. Ci soffermeremo solo sulla Lodi e sul Ferranti. La prima, astro luminoso ascendente: il secondo, scintillante pianeta al suo apogéo. Non parleremo della Lodi nel notturnino del *Don Pasquale*, ne nel duetto dell' *Elixir*, ma confesseremo ch' ella ci ha

— Il segretariato del ministero dell' interno è stato offerto all' onorevole Codronchi e quello del ministero dei lavori pubblici all' onorevole Cadolini. È probabile l' accettazione di entrambi.

— Oggi ebbero luogo le elezioni amministrative, e sebbene fosse viva l' affluenza degli elettori, specialmente in alcuni Rioni, crediamo di apporci al vero asserendo che il numero dei votanti fu assai scarso in confronto a quello degli iscritti.

All' ora di andare in macchina non è ancora ultimato lo scrutinio e sarebbe difficile prevederne il risultato, vista la quantità delle liste proposte e la varietà dei candidati.

BRINDISI — Col piroscafo *Lilibeo* della Trinacria è giunto a Brindisi S. A. R. il principe Federico di Danimarca. Egli ha proseguito poi il suo viaggio per Venezia, dove arrivò venerdì sera.

CAMPOBASSO — Abbiamo ricevuto un ricorso al re firmato da parecchi cittadini di Campobasso contro il prestito di 500 mila lire, deliberato da quel municipio. Quei cittadini aveano offerte essi lire 200 mila per essere adibite alla costruzione del quartiere militare, purchè il municipio non contraesse un prestito a condizioni credute dagli amministratori rovinose.

Il Consiglio non accettò l' offerta e concluse il prestito, ed ora quei cittadini espongono le loro ragioni al re contro l'operato del Consiglio.

CHIARAVALLE — Venerdì sera da Ancona partiva mezza compagnia di fanteria diretta a Chiaravalle, dove si è manifestato lo sciopero fra le sigaraie addette a quella manifattura di tabacchi. Le scioperanti, trascesero a clamorose manifestazioni; esse accusano il sorvegliamento ai lavori di esser troppo severo e di provocare con grande facilità punizioni alle operaie.

Sabato mattina partì pure per Chiaravale un delegato di pubblica sicurezza per dare que' provvedimenti che a tutela dell' ordine pubblico si credessero più necessari.

CONSELICE (Ravenna) — Venerdì un malandrino fece fuoco sopra il sig. Ardito, ufficiale comandante quel distaccamento, mentre egli passeggiava poco lungi dal paese.

Esso rimase fortunatamente illeso. L'assassino, nascosto dietro una siepe, dopo fatto il colpo davasi a precipitosa fuga.

TREVISO — La *Gazzetta di Treviso* reca il seguente bollettino sanitario 6 luglio:

Motta: casi nuovi nessuno, morti nessuno, in cura quattro.

Cessalto: casi nuovi nessuno, morti uno, in cura uno.

Gajarine: casi nuovi nessuno, in cura uno.

Casale: casi nuovi nessuno, morti nessuno, in cura sei.

Roncade: casi nuovi uno, morti nessuno, in cura quattro.

In tutto il resto della provincia, compresa la città, la salute pubblica si mantiene soddisfacentissima.

Notizie Estere

FRANCIA — La *Patrie* annunzia che a Parigi in una scuderia della prefettura di polizia, si scoperse una quantità considerevole di carte importanti, che si riferiscono all'organizzazione della Comune ed all' insurrezione.

Grossi fasci di documenti furono spediti a Versailles, dove ora si lavora a classificarli.

— Secondo il *Journal de Lyon*, il decreto del signor Ducros sulle sepolture civili fu deferito al Consiglio di Stato da un abitante di Lione, in virtù d' una legge del 17 ottobre 1790, che accorda ad ogni cittadino il diritto di ricorso contro gli abusi di potere dei funzionari.

— La *République Française* riferisce che la legge, in virtù della quale s' introduce la costituzione dell' impero tedesco in Alsazia-Lorena, vi fu promulgata il 3 luglio, conformemente alla redazione adottata dal Reichstag.

SPAGNA — Si ànno i seguenti dispacci:

Madrid 28. — La colonna Castanon battuta con Nouvilas il 20, rinforzata, tentò la rivincita il 26. La seconda sconfitta fu più grave della prima. Interamente distrutta a las dos Hermanas, pochi sfuggirono. Costernazione a Pamplona dove si bruciarono i fogli carlisti e si chiese il richiamo di Nouvillas. Preso Irurzun, tutta la guarnigione di 80 uomini, si unì ai carlisti, meno tre che fuggirono.

Madrid 28 — È giunto il comandante di artiglieria signor Acellana, prigioniero dei carlisti, mandato qui dal generale Elio per trattare che non si eseguisca l'infame bando di Nouvilas che vuol far guerra senza dare quartiere. Egli fa osservare che il danno delle rappresaglie sarebbe terribile ai repubblicani, dice che egli quantunque il governo di Madrid faccia la guerra da selvaggio, non farà rappresaglie fin che potrà; del resto la responsabilità resterà tutta a chi vuole la guerra a quel modo. Pi y Margal non ha ancora deciso nulla, Acellana ha diciotto giorni di libertà, dopo i quali ha dato parola di tornare fra i carlisti. Elio gli ha promesso in qualunque caso di rilasciarlo libero. Gli stessi giornali liberali lodano la generosità di Elio e condannano la ferocia di Nouvilas che d' altronde finora è celebre solo per minaccie e per sconfitte.

— Scrivono da Madrid alla *Liberté* di Parigi:

Il generale Nouvilas non è realmente fortunato, il generale Elio ha fatto provare perdite considerevoli alla colonna Castanon, che è stato ucciso sul campo di battaglia. Più di 20 mila uomini erano ingaggiati in questa lotta, una delle più sanguinose che abbia avuto luogo. Nouvilas è accorso in tutta fretta al rumore del cannone, mercè del suo coraggio, e della sua energia l' armata è stata preservata da una rotta completa; ma esso ha dovuto battere in ritirata cinque leghe in addietro lasciando 4 cannoni nelle mani del nemico. Il ministro della guerra ha dichiarato categoricamente alla seduta delle Cortes, che egli non comunicherebbe i dispacci ricevuti, *perchè non li aveva con lui*. Per attenuare questa disfatta si è fatto inserire il risultato di scontri parziali dove, secondo l' uso, tutto il vantaggio è stato per le truppe regolari.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 5. luglio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

Legge 29 giugno che scioglie le commende di patronato famigliare dell' Ordine Costantiniano di S. Giorgio.

Legge 2 luglio che autorizza il Governo del Re ad operare la leva miltare sui giovani nati nel 1853.

Legge 23 giugno che dà facoltà al Governo di accordare la totale esenzione del pagamento dei diritti d'entrata e d'uscita per gli oggetti spettanti ai sovrani, ai capi di Governi esteri ed ai principi del sangue delle famiglie regnanti che entrano e soggiornano nel Regno, a condizione di reciprocità per parte dei loro Governi.

Disposizione nel Corpo reale del Genio civile e nel personale del ministero delle finanze.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio provinciale. — Diamo un sunto dell' adunanza tenutasi ieri dal nostro Consiglio provinciale:

1.° Venne collocato a riposo il signor dott. Onofrio Mari uno dei medici assistenti del Manicomio provinciale, e in seguito a ciò si adottarono diverse modificazioni al personale sanitario di quello Stabilimento.

2.° Fu autorizzata la Deputazione a distribuire fra i varii Enti morali l' altro *milione di lire* che il Governo deve anticipare alla provincia di Ferrara, per riparare ai danni più gravi delle inondazioni del Po.

3.° Ha accordato un sussidio di lire 500 onde incoraggiare lo sviluppo degli Stabilimenti industriali di Bondeno.

4.° Il Consiglio nominò una Commissione composta dei consiglieri signori marchese Pepoli, avv. Mazzucchi, dott. Ferraresi, avv. Vandini e cav. Trentini con incarico di esaminare il progetto proposto dal primo dei nominati consiglieri, o quegli altri che potessero in appresso venir presentati, al fine di effettuare il prestito ai privati di questa provincia danneggiati dalle inondazioni, autorizzato dalla legge 8 giugno 1873, N. 1400.

Teneva la presidenza il cav. Mangilli; assisteva all' adunanza il R. commissario prefetto comm. Cotta-Ramusino; i consiglieri presenti erano circa venticinque.

Grassazione. — Ieri mattina alle ore nove e tre quarti, certo Bellotti Antonio, verificatore dei contatori pel Macinato, proveniente da Poggio Renatico col suo cavallo e biroccino, giunto in luogo detto *Chiesuolo del Fosso* distante tre chilometri da Ferrara, venne da cinque sconosciuti malandrini, parlanti il dialetto ferrarese, ed armati tre di pistola e due di stilo, assalito e depredato dell' orologio, di un anello d' oro e del portafoglio che fortunatamente era vuoto.

Uno dei grassatori e precisamente quello che si era piazzato alla testa del cavallo durante l' operazione, tolse la briglia all' animale, e, fatto il bottino dai compagni si diè a frustare la bestia con tanta forza che quella imbizzarrita prese a correre precipitosamente sbalzando di quà e di là, e mancò poco che il Bellotti non si rovesciasse e cadesse entro uno dei due fossi che costeggiano lo stradale, provinciale ove sarebbe al certo precipitato se alcuni contadini passanti per di là non avessero fermato il furibondo corsiero.

Si dice che dopo la detta grassazione, probabilmente gli stessi ne abbiano consumata un' altra nel luogo suddetto. Ma intorno a questa ci riserbiamo di assumere positive informazioni.

Falso allarme. — Stamane si è sparsa fra noi la voce che nella notte ora decorsa si fosse tentato un furto al Monte di Pietà. Noi però possiamo assicurare che trattasi di un falso allarme, originato da un rumore avvertito sul tetto dello stabilimento, e che non poteva essere fatto da ladro o da ladri, poichè non appena uditosi, gli addetti al servizio del Monte, le guardie di P. S. e i R. carabinieri circondarono il locale, lo visitarono per tutto e nissuna traccia poterono rinvenire di un conato di furto.

Prossima pubblicazione. — Pei tipi Bresciani uscirà quanto prima un' operetta portante per titolo: *Dei Poteri fisiologici dell' Organismo nella cura delle Malattie, e di alcuni metodi curativi*, con illustrazione di casi clinici. Ne è autore il signor dottor Vittorio Maineri, medico presso il Distretto militare di questa città.

Non più chòlera. — Sappiamo, scrive la *Gazzetta di Palermo*, che l' e-

---

sorpresi nel rondò della *Matilde*. Se Rossini fosse stato presente, avrebbe applaudito di gran cuore alla sovrana esecutrice. Non sapremmo paragonare le sue agilità che a un vivo fuoco d' artifizio o ad una pioggia di perle. Essa ha tutto per sè: avvenenza, grazia, facile emissione, intonazione perfetta. Natura ed Arte si diedero la mano per formarne una cosa perfetta e vi riuscirono. A lei, dopo la prima esecuzione del rondò, furono presentate due magnifiche ceste di fiori.

In quanto al signor Ferranti diremo, che ebbero ragione gli Americani del sud se per tanti anni contesero all' Italia un sì valente artista, e che giustamente gli Americani del nord se lo tengono da sette anni fra loro, senza mai concedergli di venire a deliziare le nostre scene. Il signor Ferranti è un artista nel più lato senso della parola, e noi, stringendogli la mano e felicitandolo per l' accoglienza entusiastica da lui ricevuta, gli confessiamo che andiamo orgogliosi di essergli amici sino dall' infanzia. »

La Direzione del *Consorzio di Beneficenza*, prima a mezzo della pubblica stampa bolognese ha ringraziato vivamente tutti i filantropi che donarono le loro nobili fatiche alla suddetta serata e le egregie signore principessa Simonetti e lady Otway per la concessione gratuita dei pianoforti: poi con particolare dispaccio ripeteva ai medesimi il suo animo grato. Ecco la lettera che la lodata Direzione inviava al cav. Ferranti, cui sappiamo essere tornata molto gradita:

« Bologna Luglio 1873.

Ill.mo Signore,

Mossa la S. V. dalla filantropia e carità che La distingue, Ella volle concorrere alla brillante esecuzione del Concerto di beneficenza che ebbe luogo nel nostro Civico Teatro a vantaggio dei nostri poveri Vecchi e Bambini coadiuvati da questo *Consorzio*.

Essi per mezzo mio ed a nome anche dell' intero Consiglio d' Amministrazione che ho l' onore di rappresentare, ne rendono alla S. V. le più distinte grazie; mentre con tutta la stima e considerazione mi pregio protestarmi

Il Presidente
BURATTI

Il Segretario
Bevilacqua. »

Diamo termine a questa relazione compiacendoci coi valenti esecutori del Concerto, specialmente col nostro Ferranti, il quale oltre gli applausi, le chiamate al proscenio, le richieste di repliche, gli omaggi dei giornali della dotta Felsina, i ringraziamenti della Presidenza del *Consorzio di Beneficenza*, s' ebbe anche una lettera gentile ed affettuosa dall' esimia cantante signora Marianna Lodi che per sè ed a nome dei proprii concittadini porse al cav. Ferranti in un co' maggiori elogi le più vive azioni di grazie per la validissima cooperazione ch' esso portò alla caritatevole impresa, recandosi espressamente da Ferrara a Bologna.

P.

gregio prof. Federici ha fatto splendidi esperimenti della iniezione sotto cutanea di morfina contro il chòlera. La guarigione segue immediata. Il prof. Federici prepara sul proposito una pubblicazione, avendone avuto occasione da qualche caso sporadico nel nostro ospedale.

Gli avanzi del Danebrog.— Alcuni palombari che lavoravano ultimamente nella baja di Kioegè, vicino a Copenaghen, scoprirono la carcassa della nave *Danebrog*, colata a fondo il 3 ottobre 1710 nella battaglia navale fra le flotte svedese e danese.

Il *Danebrog*, aveva preso fuoco: per salvare l'equipaggio ed i soldati sarebbe stato necessario traversare la flotta danese, ma il comandante Huisfeld non volendo esporre quelle navi ad essere incendiate gittò l'àncora, e rispose al nemico colpo per colpo fino a tanto che le fiamme giunsero alla Santa Barbara; fu allora che saltò in aria assieme a 500 uomini. Dagli avanzi del *Danebrog* si sono pescati 11 cannoni la maggior parte fusi nel secolo XVII, ed i quali sono, dicesi, della maggior curiosità per la storia dell' artiglieria.

ATTI MUNICIPALI

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

7 Luglio

NASCITE — Maschi 5 - Femmine 2 — Tot. 7.

NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Ferrari Giovanni, di Guarda Ferrarese, di anni 54, celibe (tumore cancrenoso del mascellare inferiore sinistro) — Vignali Teresa, di Ferrara, di anni 78, vedova di Schiavi Barlaam (ateromasia) — Navarra Giuseppe, di Ferrara, di anni 60, giornaliero, coniugato (catarro intestinale).

Minori agli anni sette — N. 2.

MUNICIPIO DI FERRARA

Fornitura della sabbia occorrente all'annuale manutenzione delle strade Foresi sistemate, importante L. 10,964. 19.

AVVISO D'ASTA

Alle ore 2 pomerid. di Lunedì 14 corrente nella Municipale Residenza avanti il Sindaco, o chi per esso avrà luogo l'incanto a schede segrete per l'appalto suindicato.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto, dovranno presentare nel suddetto giorno ed ora al Sindaco, le loro offerte scritte su carta di bollo da L. 1 debitamente sottoscritte e suggellate.

Le offerte saranno semplici e non condizionate, verranno escluse quelle che diano luogo a interpretazione.

L'impresa verrà deliberata a quell' offerente che risulterà il migliore oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato od almeno raggiunto il minimo di ribasso stabilito nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell' Asta.

Il deliberatario resta vincolato alla osservanza del Capitolato relativo ostensibile a chiunque in questa Segreteria nelle ore d' ufficio.

Gli aspiranti per essere ammessi all'Asta, dovranno all' atto della medesima:

1° Presentare i certificati di moralità e di idoneità in data recente.

2° Depositare la somma di L. 200 per le spese d' Asta, nonchè il decimo dell'ammontare del lavoro a cauzione del Contratto stesso.

Le spese tutte inerenti all' appalto sono a carico del Deliberatario.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso, sul prezzo di prima aggiudicazione non minore al ventesimo, scadrà alle ore 2 pomerid. di Venerdì 18 corrente mese.

Ferrara 1° Luglio 1873.

Il ff. di Sindaco
L. A. TRENTINI.

ULTIME NOTIZIE

Ci scrivono da Bondeno in data d'ieri:
« Ieri, come di solito, pochissimo concorso alle Elezioni amministrative. È proprio lamentevole cotanta apatia in cosa di sì grave momento.

La condizione delle acque è sempre la stessa.

Domani avrà qui luogo una straordinaria adunanza del Consiglio comunale; per la quale figurano all' ordine del giorno varii oggetti rilevanti. »

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 7. — Firenze 7. — È inesatta la notizia che S. M. il re sia partito per Cuneo.

Parigi 6. — Lo scià di Persia arrivò stasera alle ore 6 1|2. Alla stazione di Passy fu ricevuto da Mac-Mahon e da Broglie. Giunto all' arco del Trionfo, fu ricevuto dal Consiglio municipale e dal prefetto della Senna. Vautrain, presidente del Consiglio, fece un breve discorso. Lo scià gli rispose brevemente.

Lo scià fu ricevuto al palazzo di Borbone dal presidente dell'Assemblea.

Dappertutto vi era una folla immensa.

Lo scià ricevette un' accoglienza assai simpatica. Sembrava soddisfatto.

BORSA DI FIRENZE

	5	7
Rendita italiana. . .	69 95 fm	70 22 fm
Oro.	22 70 c.	22 79 c.
Londra (tre mesi). .	28 45 »	28 60 »
Francia (a vista) . .	113 25 »	113 75 »
Prestito Nazionale. .	71 —	71 —
Obblig.Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » .	835 — fm	842 —
Nuove Az. Banca Naz.	2330 —	2346 — fm
Azioni Meridionali. .	457 —	460 —
Obbligazioni » . .	220 —	220 —
Buoni » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . . .	1657 50 fm	1655 —
Credito mobiliare . .	1004 50 »	1024 — fm
Italo-Germaniche . .	484 50 c.	484 — »
Generale	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi	4	5
Nuovo Prestito . . .	91 77	91 77
Rendita francese 5 0|0	90 95	90 95
Rendita „ 3 0|0	56 30	56 35
» italiana 5 0|0	64 05	61 80 c s
Ferrovie Lomb.-Venete	438 —	442 —
Banca di Francia . .	4225 —	4235 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	92 50	95 —
Obbligazioni. . . .	156 —	156 25
» Ferrov. V.E. 1863	187 —	187 —
» Meridionali . .	— —	196 25
Cambio su l' Italia. .	11 1|2	11 5|8
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	490 —	480 —
Azioni „ „	783 —	792 —
Londra a vista . . .	25 51	25 52
Aggio dell'oro per mille	4 1|2	— —
Cons. inglesi . . .	92 11|16	92 3|4

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Istante

L'Amministrazione delle regie Finanze in persona dell' Intendente locale Camillo cav. Laloli patrocinata dal causidico Giovanni Battista avv. Crema

È citato nuovamente

Nagliati Costantino fu Bernardo, d' ignoto domicilio, residenza, e dimora

A comparire avanti l' intestato Tribunale nel giorno di martedì 29 del corrente luglio alle ore dieci antimeridiane, perchè attesa la comproprietà che esso detiene col di lui fratello Nagliati Giulio di un fondo dall' istante Finanza colpito di esecuzione pel pagamento di L. 1024, 16 oltre le spese, sentasi nominare uno o più periti che abbiano a praticarne la divisione, dietro lo stralcio della quota al debitore Giulio spettante sulla quale soltanto si abbia a procedere alla subastazione a senso dell' articolo 2077 del codice civile, rilasciandosi per tutto ciò l' opportuno ordine di provvisoria esecuzione.

Resta poi diffidato esso Costantino che, ove non comparisca, la causa sarà proseguita in sua contumacia.

Ferrara 7 luglio 1873.

Pubblicazioni

Avviso d' Asta N. 89.

INTENDENZA DELLE FINANZE DELLA PROVINCIA DI FERRARA

AVVISO D' ASTA

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866, N. 3036 e 15 Agosto 1867, N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane, del giorno di Lunedì 21 Luglio 1873, in una delle Sale della Prefettura di Ferrara alla presenza di uno dei Membri della Commissione Provinciale di Sorveglianza, coll' intervento di un rappresentante dell' Amministrazione Finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l' aggiudicazione a favore dell' ultimo migliore offerente dei Beni infradescritti rimasti invenduti nel precedente incanto delli 26 Maggio 1873, come dall' Avviso d' Asta N. 88.

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L' incanto sarà tenuto mediante SCHEDE SEGRETE, e separatamente per ciascun lotto.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere all' incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere scritta in carta di bollo da Lire una e secondo il modulo sotto indicato.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato dell' eseguito Deposito, del decimo del prezzo pel quale è aperto l' incanto da farsi nei modi determinati dalle condizioni del Capitolato.
   Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito pubblico al corso di borsa a norma dell' ultimo listino pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni Ecclesiastiche al valore nominale.
4. L' aggiudicazione seguirà a favore di quello, che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d' incanto — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori si terrà una gara fra gli offerenti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l' estratta si avrà per la sola efficace.
5. Si procederà all' aggiudicazione quand' anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo d' incanto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del Regolamento 22 Agosto 1867, n. 3852.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l' aggiudicatario dovrà depositare la somma sotto indicata nella colonna 10.ª in conto delle spese e tasse di trapasso di trascrizione ed iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.
   La spesa di stampa, di affissione, d'inserzione nei giornali del presente Avviso d'Asta starà a carico dei deliberatari nella somma di Lire dodici per quelli di stampa, e di Lire dieci per quelle d' inserzione.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali Capitolati nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane negli Uffici della suddetta Prefettura.
9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.
10. Le passività ipotecarie che gravitano lo stabile, rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, decimi ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d' Asta.

AVVERTENZE

Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404, e 405, del Codice penale Italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell' asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

MODELLO D' OFFERTA

Io sottoscritto di domiciliato dichiaro di aspirare all'acquisto del Lotto N. suddetto nell'Avviso d'Asta N. per L. unendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di L. (all'esterno) *Offerta per acquisto di Lotti di cui all'Avviso d'Asta N.*

NUMERO progressivo dei Lotti	NUMERO della Tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i Beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale — Ettari	Are	Centiare	SUPERFICIE in antica misura locale — Tornature	Tavole	PREZZO d' incanto		DEPOSITO per Cauzione delle offerte		DEPOSITO per le spese e tasse		Procedente ultimo incanto — DATA — Anno	Mese	Giorno	N. dell'Avviso d' Asta	Osservazioni
1	2	3	4	5	6			7		8		9		10		11	12	13	14	
1	250	Cento Buonacompra	Legato Villani amministrato dalla Parr. di S. Martino	Predio denominato Cantagallo, con Casa colonica in Mappa ai N. 1144 1/2, 1145, 1146, 1867. 1. 1867, 2 e 1144 coll' estimo di scudi rom. 257. 94, di Tornature Centesi 10. 069. 79. Confina a levante con Alberghini, a ponente colla Via Buonacompera	2	3	73	10	069. 79	7113	60	711	36	260	—	1873	Maggio	26	88	
2	251	Ferrara Borgo San Luca	Legato Natali-Parmeggiani nella Parrocchiale	Casa di civile abitazione di due piani con granajo, ed un tratto di terreno ad uso Cortile. In Mappa ai Num. 352. 352 1/2 coll' estimo di scudi rom. 300. Confina a tramontana con Barbieri Annunciata e figli; a ponente coi Beni della Parrocchiale di San Luca; a mezzodì con Porelli Aurelio e figli; a levante la strada pubblica	—	—	—	—	—	2561	18	256	12	150	—	—	—	—	—	
3	252	Ferrara Città Contr. Cavedone	Eredità Bottomedi Don Giuseppe	Casa di civile abitazione posta in questa città via Cavedone al Civico N. 3408. ed in Mappa al N. 43 coll'estimo di scudi 387 — Confina a tramontana e ponente Carletti Flaminio, a mezzodì le stesse ragioni, e pel resto con Balboni Ing. Giuseppe	—	—	—	—	—	4984	88	498	49	200	—	—	—	—	—	
4	254	Ferrara Sobb. S. Giorgio	Legato Pio Ravaja nella Parrocchiale	Terreno seminativo con Casa in vocabolo Argine di Cona, in Mappa ai N. 273-274 coll'estimo di scudi romani 7. 11. Confina a levante le ragioni Botta, a ponente Silla Pietro, a mezzodì Strada pubblica, a tramontana il Po di Volano.	—	7	70	—	—	1429	60	142	96	80	—	—	—	—	—	

Ferrara addì 1 Luglio 1873.

L' INTENDENTE
LALOLI

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.